

I video, gli articoli, le immagini, i commenti
sul sito web del nostro quotidiano

Inquadra con il tuo cellulare il Qr code che trovi qui di fianco



Il pianista a San Vittore

Rap sulle note di Chopin

«La musica può essere davvero evasione per tutti»

Il musicista Daniele Fazio ha incontrato i detenuti più giovani per un esperimento
«All'inizio erano tutti intimoriti, poi si sono avvicinati e hanno cantato in rima in tante lingue»

di **Marianna Vazzana**
MILANO

Le sue dita si muovono agili sui tasti bianchi e neri del pianoforte che accarezza fin da quando era un bambino. Bach e Chopin sono il suo pane quotidiano. E anche se portare la musica entro le mura di un carcere non era tra i suoi piani, «posso dire che averlo fatto mi ha dato una gioia infinita: non vedo l'ora di rifarlo. Sono stato io, il primo a "evadere" superando quelle sbarre». Lui è Daniele Fazio, pianista trentunenne di Gerenzano, in provincia di Varese, che lo scorso giovedì ha messo piede per la prima volta a San Vittore suonando la sua musica classica per i detenuti più giovani, tra i 18 e i 25 anni, mentre loro improvvisavano strofe rap su quella melodia. Un mix di generi agli antipodi che ha reso l'incontro speciale. Ideatrice dell'esperimento è Lucia Martinelli, pianista, che ha creato l'associazione "Musica nell'aria" 6 anni fa. «Organizzo concerti in posti non convenzionali - spiega - dai parchi ai pianerottoli, dai mercati alle carceri. Voglio che la musica sia per tutti, non solo per chi frequenta il teatro». Durante eventi al parco Nord è riuscita a conquistare la fiducia del clochard Robert, che dopo la diffidenza iniziale ha accettato un regalo: un biglietto per il concerto di Rachmaninov per piano e orchestra al Teatro alla Scala, al quale ha poi assistito insieme a Lucia lo scorso ottobre. La magia ora si è replicata tra i

L'IDEATRICE DELL'INIZIATIVA
«**Commovente sentirli cantare in napoletano arabo, francese e non solo... Uniti dalla melodia**»



Daniele Fazio; accanto, insieme a Lucia Martinelli promotrice del progetto

detenuti di San Vittore. «Commovente - commenta Martinelli - sentirli cantare in napoletano, arabo, francese e non solo». «**All'inizio** - racconta Fazio - i ragazzi erano intimiditi. Si è avvicinato il primo, peruviano, che mi ha chiesto di suonargli "Imagine" di John Lennon. Così abbiamo rotto il ghiaccio. Poi, mentre suonavo un Preludio in do maggiore di Bach, altri hanno iniziato a rappare su quelle note. Ragazzi provenienti dal Marocco, dalla Tunisia, dalla Spagna e non solo. Era un piccolo mondo animato da una ventina di giovani». Il contenuto dei testi? «Tanti hanno espresso in rima la voglia di uscire dal carcere». Alcuni, che sognano di diventare veri rapper, «hanno det-

to che vorranno continuare a fare musica». Non è mancato il momento del "dissing", che ha l'obiettivo di prendere in giro e criticare. «Lo hanno fatto in maniera scherzosa, con tanta autoironia - sottolinea Fazio -. Per esempio non sono mancati riferimenti allo spaccio di droga e al fatto di trovarsi in prigione». Alla fine, «nell'aula in cui eravamo non c'era più spazio». Ed è

IL DESIDERIO
Dopo le prime improvvisazioni lasciare traccia del lavoro magari registrando i prossimi pezzi



emerso il desiderio di lasciare traccia del lavoro, magari registrando i prossimi pezzi.

«**Sarebbe bello** poter lasciare un segno. Ho notato che i ragazzi si sono messi davvero in gioco, esponendosi, mettendosi a nudo. Nel rap entrano in gioco tantissime emozioni e, dopo questo esperimento, posso dire che la musica classica può accogliere benissimo anche questo linguaggio». Fazio si diplomerà in pianoforte classico alla Civica scuola di musica Claudio Abbado, «con un lavoro su Ottorino Respighi - sottolinea -, un compositore poco conosciuto, vissuto a cavallo tra Ottocento e Novecento. Io trovo che la bellezza della sua musica sia sottovalutata, come spesso succede anche con le potenzialità di chi si trova in carcere. L'ho constatato di persona, a San Vittore: è bastata una scintilla musicale perché gli animi si entusiasmasero». Il suo pensiero, una volta uscito, è stato questo: «Ci sono ragazzi che hanno la sfortuna di nascere in un contesto difficile, magari non seguiti dalla famiglia, e che si ritrovano a delinquere senza rendersi conto di ciò che fanno. Giusto che paghino. Ma devono avere la possibilità di riscattarsi. Poterli aiutare grazie alla musica è un privilegio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La canzone
di don Burgio

«SPAVALDO E FRAGILE»



Su Instagram

Il testo dedicato a Zaccaria

«**Spavaldo e fragile**», il titolo della canzone rap. È il regalo su misura che don Claudio Burgio, cappellano del carcere minorile Beccaria e anima della comunità Kayros, ha tenuto in serbo per Zaccaria Mouhib alias Baby Gang, aspettando che venisse scarcerato per dedicargliela su Instagram. «Spavaldo e fragile, quando provavi a tutti i costi a fare il duro... Imparerai da tutti i tuoi errori, e arriverai al successo. Perché di crederci in te, io, non ho mai smesso... Spavaldo e fragile, non è mai facile trovarsi in bilico tra tutto e niente, in mezzo a chi ti giudica incoscienza, un perdente. Ho visto l'uomo che sarai domani, e non ho dubbi che realizzerai i tuoi piani», le strofe. Infine il ritornello: «Ce la farai, tu ce la farai. Tutti i tuoi sbagli saranno consigli, solo dettagli. E fiero io ti guarderò da lontano».

Il Presidente SARA RIFFESER MONTI e il Vicepresidente BRUNO RIFFESER MONTI della SPEED Srl partecipano profondamente commossi al dolore di MARIA MORANDINI e della figlia ALLEGRA per la perdita della cara mamma

Angela Morandini

Milano, 26 marzo 2023

I Dirigenti MAURO LISI, STEFANO FANTONI, MORENO GIACOMETTI, ANTONIO LONGO, VERONICA PONTI e EUGENIO FERRARO con i dipendenti e collaboratori tutti della SPEED Srl partecipano con profondo cordoglio al dolore di MARIA MORANDINI e della figlia ALLEGRA per la scomparsa della madre

Angela Morandini

Milano, 26 marzo 2023

SARA RIFFESER MONTI e SIMONE CASTELLI con le figlie ISOLDE e OLIVIA si stringono con affetto a MARUSKA MORANDINI e ALLEGRA in questo momento di grande dolore per la perdita dell'amata mamma

Angela Morandini

Milano, 26 marzo 2023